

INZOLI
 CAV. PACIFICO & FIGLI
 DI BONIZZI F.LLI
 PREMIATA PONTIFICIA FABBRICA
 D'ORGANI FONDATA NEL 1867



Località: **CASTREZZONE DI MUSCOLINE (BS)**
 Edificio: **CHIESA S. MARTINO VESCOVO**
 Autore dello strumento: **Wilhelm HERTELMANN**
 Tipo di intervento eseguito: **RESTAURO**

Anno di costruzione: **1573**
 Anno: **2017**

DISPOSIZIONE FONICA

Principale
 Ottava
 Quinta decima
 Decima nona
 Vigesima seconda
 Flauto in VIII
 Voce Umana (dal Do₃)
 Contrabasso



ALTRI DETTAGLI TECNICI

Organo a trasmissione meccanica collocato in cantoria lignea autonoma retta da mensole, con parapetto diritto decorato a specchiature con semplici cornici, posta lungo la navata, a lato sinistro. Lo strumento è racchiuso in vano ricavato entro la struttura muraria con cassa lignea aggettante. Prospetto ligneo a cinque campate, ripristinato durante il restauro, con un organetto morto sopra la campata centrale. L'impianto è sormontato da un cornicione con cimasa ornata da semplici volute con conchiglia centrale. Ai lati sono presenti volute. Il colore è a tempera.

Prospetto composto da n.35 canne in stagno appartenenti al Principale 8 dal Fa₁ al Fa₄, poste entro cinque campate e disposte in altrettante cuspidi (7/5/11/5/7), più 11 per l'organetto morto posto sopra la cuspidi centrale. Bocche allineate e labbro superiore a mitria; nelle campate pari andamento delle bocche leggermente contrario alle sommità.

Tastiera scavezza di n.45 tasti (Do₁-Do₅) collocata a finestra. Tasti diatonici placcati in bosso, cromatici in ebano. Frontalino dei diatonici intagliato direttamente sulla leva del tasto, in noce. Blocchi laterali dall'articolato profilo mistilineo, in noce.

Pedali scavezza a leggio, di n.14 pedali (Do₁/Fa₂), costantemente collegata alla tastiera. Estensione: Do₁-Si₁.

Registri inseriti mediante manette a corsia orizzontale senza incastro, disposte su unica colonna a lato destro della tastiera. Cartellini manoscritti a china nera con iniziale rossa.

Somiere maestro a tiro, dotato di n.7 stecche + n.1 recenziore per la Voce Umana e n.42 ventilabri (38+4 recenziatori). Un **somiere secondario** per il Contrabasso ed il Mi-Re-Ut del Principale (in origine 6').

Ritornelli delle file di Ripieno

XV non ritornella

XIX Mib₄

XXII Sib₃

Corista: 429,4 Hz sul La₂ dell'Ottava (3')

Temperatura: 11,6 °C

Grado di umidità: 78 %

Pressione del vento: 42 in colonna d'acqua

Temperamento: Mesotonico ¼ c.

Manteceria: Due mantici a cuneo a cinque pieghe, collocati in apposita stanza retrostante lo strumento, con azionamento manuale a corde e carrucole. **Elettroventilatore** collocato all'interno della stanza dei mantici.

Totale canne N°346, di cui 190 originali, 45 non originali e 111 nuove.



CENNI STORICI

L'organo della Chiesa S. Martino Vescovo in Castrezzone (BS) fu costruito da Wilhelm Hertelmann (Guglielmo del Duca) nel 1573 per il Monastero di Santa Marta in Brescia ("organo piccolo per il choro"), come attestato da documenti storici.

Nel 1715 Francesco Gitti aggiunse la pedaliera; nel 1728 Antonio Orlandi il Mi-Re-Ut "alla maniera spagnola", quattro note nell'acuto "alla maniera moderna", il Fiffaro, cambiò i due mantici "de borsa di vacca" con due "alla maniera moderna", sostituì la pedaliera e cambiò "i registri". Nel 1777 Alessio Rosa tolse il Fiffaro e collocò il Cornetto "all'uso moderno", tenendosi le vecchie canne. Nel 1785 Giuseppe Orlandi riparò i mantici. Nel 1805 Respini acquistò lo strumento e lo collocò nella Chiesa di Castrezzone. Probabilmente apportò alcune modifiche come la ricollocazione della Voce Umana al posto del Cornetto e l'aggiunta del Contrabasso. Una segnatura sulle canne di facciata attesta un intervento datato 1846. Nel 1851 il Marchesini spostò lo strumento, aggiunse i Tromboni ai Pedali ed eseguì altre modifiche, tra cui l'estensione della tastiera fino al Fa₅, con gli ultimi tasti che ripetono le note all'ottava inferiore. L'ultimo intervento fu realizzato da Flocchini, nel 1950-51, con introduzione della tastiera cromatica, unione della Decimanona e Vigesimaseconda con collocazione di un Violino Soprani ed accantonamento dei Tromboni. Lo strumento è stato restaurato nel 2017 dalla Fabbrica d'Organi Inzoli di Bonizzi.

